



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n del

A Comune di Monteriggioni

Via Cassia Nord 150 (SI)

comunemonteriggioni@postacert.toscana.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS avente ad oggetto “Opere di sistemazione esterna nel resede di proprietà dell’azienda SALCIS s.a.s.”- Contributo.

Con riferimento alla nota del 21/05/2019 prot. n. 8200 (assunta al protocollo di questo ente il 21/05/2019, prot. 3984) relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui in oggetto;

Vista la documentazione trasmessa e preso atto che l’oggetto del procedimento consiste in una Variante semplificata al Piano Strutturale al fine di destinare un’area a verde privato di pertinenza di un edificio per renderlo successivamente utilizzabile ai fini della sistemazione delle terre risultanti dallo scavo dei volumi interrati dell’impianto produttivo ivi esistente;

Quale contributo al procedimento in oggetto si comunica che i Piani di Bacino applicabili all’area di intervento , consultabili sul sito web di questa Autorità all’indirizzo www.appenninosettentrionale.it, sono :

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 14/12/2017, consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558;
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente per la parte geomorfologica;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per la individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull’asta dell’Arno e principali affluenti.

In particolare si rileva quanto segue:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241
PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC acinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- in riferimento al PGRA, l'area di intervento non ricade in aree a pericolosità da alluvione. Si segnala che il bacino idrografico in cui ricade l'area di intervento è classificato in classe 3 per la predisposizione al verificarsi di eventi intensi e concentrati (Flash Flood) e pertanto disciplinato dall'articolo 19 delle Norme di PGRA;
- in riferimento al PAI del bacino del fiume Arno l'area di intervento ricade in aree classificate PF1 *"a pericolosità media e moderata da processi geomorfologici di versante e da frana"* disciplinate dall'art.12 delle norme di piano;
- in riferimento al PGA, i corpi idrici che possono essere interessati dall'intervento sono:
 - Corpo idrico superficiale "Fosso della Gora- Dei Pratini" (Stato ecologico sufficiente e stato chimico buono con obiettivo del buono stato ecologico al 2021 e del non deterioramento dello stato chimico);
 - Corpo idrico sotterraneo "Carbonatico della Montagnola Senese e Piana di Rosia" (Stato quantitativo buono e stato chimico buono con obiettivo del non deterioramento).

Si precisa che il PGA non prevede l'espressione di parere da parte di questo ente ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità, anche in relazione alle fasi di cantiere.

Preso atto che, secondo quanto dichiarato dal proponente, l'intervento proposto non produrrà impatti sulle matrici ambientali di competenza di questa Autorità (acqua, suolo e sottosuolo);

Alla luce di quanto sopra riportato si evidenzia che nella eventuale successiva fase di consultazione sullo Studio di Impatto Ambientale e nella fase attuativa dell'intervento non è prevista l'espressione di parere da parte di questo Ente.

Si inviano cordiali saluti.

IL DIRIGENTE TECNICO
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/fq/mc